

Organismo Composizione della Crisi Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di CALTANISSETTA

RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura del Piano del Consumatore
(art. 7, comma 1-bis, L.3 del 2012)

LIBORIO RISPLENDEnte, nato a Caltanissetta il 27/09/1973 e residente a Caltanissetta in Via Malta 42,
professione dipendente (debitore)

GESTORE DELLA CRISI:

Dott. MAURIZIO CIOFFI
Commercialista Revisore Legale
Professionista abilitato gestore della crisi da sovraindebitamento
DM Ministero della Giustizia 24/04/2012 n. 202
Viale Sicilia n. 91 - 93100 Caltanissetta
Mail: maurizio.cioffi@commercialisticioffi.it



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Sommarrio

PREMESSA	4
DELLA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA	7
LA SITUAZIONE DEL DEBITORE	9
LE ISTANZE DI ADESIONE DEI RUOLI ESATTORIALI	12
RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL DEBITORE ULTIMI CINQUE ANNI	15
PATRIMONIO IMMOBILIARE	15
PATRIMONIO MOBILIARE	17
L'ITER LAVORATIVO DEL DEBITORE	19
LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO ex art. 9 c. 3 bis lett. e	20
IPOTESI LIQUIDATORIA RISPETTO AL PIANO	23
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA	23
Tabella 11 il paragone con l'ipotesi liquidatoria	25
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione	26
Coerenza del Piano con le previsioni della Legge 3/2012	27
CONCLUSIONI	27
L'ATTESTAZIONE	28
ALLEGATO A	29
ALLEGATO B	30



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ALLEGATO C.....	31
ALLEGATO D.....	32
ALLEGATO E	33
Dettaglio annuale consolidamento e fabbisogno finanziario.....	35
Dettaglio consolidamento per singolo debito.....	36
Dal primo al quarto anno post omologa.....	36
Dal quinto al decimo anno post omologa.....	37
Dall'undicesimo al sedicesimo anno post omologa.....	37
ELENCO ALLEGATI	39



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Il sottoscritto Dr. CIOFFI MAURIZIO, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di CL al num. 121/A con studio in Caltanissetta in VIALE SICILIA 91 in data 26/03/2018 è stato nominato dall'OCC di CALTANISSETTA, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi del consumatore prot. OCC n. 12/2020, richiesta da LIBORIO RISPLENDEnte, nato a Caltanissetta il 27/09/1973 e residente a Caltanissetta in Via Malta 42, professione dipendente a tempo indeterminato (Debitore) che risulta qualificabile come consumatore ai sensi del comma 2 lett. b, dell'art. 6 della citata legge.¹.

PREMESSA

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, preliminarmente rappresenta quanto segue:

- In data 14.02.2019 il sig. Risplendente Liborio depositava al Tribunale di Caltanissetta, ricorso ex art. 9, legge 3/2012, per l'ammissione all'Accordo di ristrutturazione dei debiti, unitamente alla relazione del Gestore della Crisi;

- Con decreto del 09.03.2019 il Giudice Delegato, ritenuta la sussistenza delle condizioni di ammissibilità della procedura di cui agli artt. 7, 8, e 9 della legge 3/2012, ne disponeva l'ammissione ex art. 10 comma 1, L. 3/2012;

- In data 08.05.2019, il Gestore della Crisi trasmetteva a tutti i creditori e al debitore stesso una relazione sulle manifestazioni di voto dei creditori e sul raggiungimento della percentuale di cui all'art. 11, comma 2, come prescritto dall'art. 12, L. 3/2012 e in particolare, relazionava il mancato raggiungimento dell'accordo attesa la somma dei voti negativi alla proposta manifestati dai creditori Banca Nazionale del Lavoro e Agenzia delle Entrate, rispettivamente al 77,375% e all'11,526%, pari all'88,90% su 100%;

- Preso atto degli esiti del voto, in data antecedente al deposito della predetta relazione, il Debitore presentava Dichiarazione di adesione alla definizione per estinzione riservata esclusivamente alle persone fisiche in situazione di grave e comprovata difficoltà economica, ex art. 1, commi 184 e 185, Legge n.

¹ La nozione di "consumatore" in questione è quella rinvenibile all'art. 6, comma 2, lettera b) della legge n.3 del 27 gennaio 2012, che definisce il "consumatore" come: "**la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta.....**".



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

145/2018 e s.m.i. (c.d. Pace fiscale), nonché Dichiarazione di adesione alla definizione agevolata carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, ex art. 3 del D.L. n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla Legge n. 136/2018 e contestualmente avanzava istanza di rinvio dell'udienza di trattazione;

- In data 16.05.2019, in accoglimento della richiesta di rinvio formulata dal Debitore, il Giudice designato concedeva alla parte ricorrente termine sino al 31.07.2019 per il deposito della certificazione proveniente da Riscossione Sicilia S.p.A. e altresì, assegnava ulteriore termine all'Avvocato del Debitore a tutto il 15.09.2019 per redigere una nuova proposta e, infine, assegnava al sottoscritto Gestore della Crisi termine sino al 30.09.2019 per attestare la fattibilità di detta proposta, con fissazione di un'udienza interlocutoria al 24/10/2019;

- In data 05/02/2020 il Debitore per il tramite del proprio Legale, ha depositato la proposta integrativa e la Relazione integrativa del Gestore della Crisi;

- Il Giudice, ritenuto che la proposta integrativa e la Relazione del Gestore, soddisfacevano i requisiti di cui agli artt. 7,8 e 9 della Legge 3/2012, con provvedimento del 07/07/2020 ha fissato l'udienza per la trattazione del procedimento di omologa al 24/09/2020;

- Anche tale proposta integrativa, (con previsione di soddisfo del creditore privilegiato ipotecario pari al 73%) non ha trovato il parere favorevole dei creditori e pertanto ha fatto seguito il provvedimento di rigetto della stessa.

LA PRESENTE PROPOSTA DI CRISI DEL CONSUMATORE

Il Debitore, considerato tutti i nuovi fatti e le conseguenti rideterminazioni di ogni singolo debito e in special modo, l'estinzione della quasi totalità dei debiti erariali, solo in minima parte di natura imprenditoriale, del che le precedenti proposte di accordo ex art. 6 c. 1 L.3/2012, ridottisi a seguito dell'accoglimento e del contestuale pagamento:

- A) Della dichiarazione di adesione alla definizione per estinzione riservata esclusivamente alle persone fisiche in situazione di grave e comprovata difficoltà economica, ex art. 1, commi 184 e 185, Legge n. 145/2018 e s.m.i. (c.d. Pace fiscale/saldo e stralcio);
- B) Della dichiarazione di adesione alla definizione agevolata carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, ex art. 3 del D.L. n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla Legge n. 136/2018, (c.d. Rottamazione dei Ruoli).

In data 20/10/2020, ha presentato istanza per l'ammissione alla procedura della "Crisi del Consumatore" ex art. 6 c. 2 lett. b L. 3 /2012.



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Il tutto come appreso relazionato e complessivamente rielaborato, in ordine alla nuova entità del debito complessivo e così pure, del nuovo piano e delle relative maggiori percentuali di pagamento, da riconoscersi a tutti i creditori del Sig. Risplendente.

Quanto sopra dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non è legato al Debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del Debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- non è legato al Debitore o alle società controllate dal Debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del Debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè il Debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012²;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;

² Il comma 2 lettera a) dell'art. 6, della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 definisce come *sovraindebitamento*: "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempire le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente".



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta di Piano del Consumatore formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:
 - a. indicare le cause dell'indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - b. esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - c. valutare la completezza e l'attendibilità della documentazione posta a corredo della domanda;
 - d. indicare la presunta entità dei costi della procedura;
 - e. indicare che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile.
2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n. 3/2012.
3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

La proposta come formulata dal Debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- elenco dei beni di proprietà del Debitore e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- elenco delle spese correnti necessarie al proprio sostentamento;
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di Caltanissetta.

DELLA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA:

Il sottoscritto ha esaminato la seguente documentazione:

1. Fotocopia carta identità e codice fiscale del debitore;
2. Copia ultime buste paga del Debitore e del Coniuge;
3. Estratto dell'atto di Matrimonio;



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

4. Certificato stato di Famiglia;
5. Copia Contratto di lavoro del 31/01/2020;
6. Scheda Anagrafico professionale rilasciata dall'Assessorato del Lavoro di CL;
7. Visura storica Registro delle Imprese di Caltanissetta aggiornata al 12/02/2019;
8. Copia modello 730 anni d'imposta 2018, 2019 e 2020;
9. Copia buste paga epoca di sottoscrizione del Mutuo BNL e dei finanziamenti;
10. Visura ipotecaria (ispezione) ventennale del 21/06/2021;
11. Precisazione di credito dei dell'Agenzia delle Entrate del 07/05/2021;
12. Certificazione Agente della Riscossione Sicilia Spa (estratti di ruolo) del 19/04/2021;
13. Visura Centrale Rischi presso Banca d'Italia;
14. Visura Centrale Allarme Interbancario presso Banca d'Italia;
15. Estratto posizione debitoria per tributi comunali Comune di Caltanissetta del 29/04/2021;
16. Certificato del Casellario Giudiziale;
17. Certificato dei Carichi pendenti art. 60 c.p.p.;
18. CTU dall'Arch. ██████████ resa nella proc. Es. immobiliare n. 05/2017 RG Es.;
19. Atto di Mutuo BNL del 22/05/2008;
20. Atto di precetto della Banca Nazionale del Lavoro spa;
21. Atto di pignoramento immobiliare della Banca Nazionale del Lavoro spa del 13/12/2016;
22. Lettera BNL del 14/06/2018, per proposta revisione esposizione;
23. Varie Lettere diffida BNL;
24. Contratto di prestito personale BNL del 03/10/2011;
25. Certificati Catastali;
26. Atto compravendita Immobile Via Malta, 42 del 22/05/2008;
27. Atto di Revoca della Rinuncia ad Eredità del 17/01/2019;
28. Bollette e ricevute di pagamenti di utenze
29. Atto di divisione e compravendita del 21/05/2021.

Informazioni circa la situazione familiare del Debitore

Il sig. Risplendente Liborio ha contratto matrimonio con la sig.ra ██████████ in data 27/07/2005, il regime patrimoniale scelto è della separazione dei beni.

I coniugi Risplendente hanno due figli: Risplendente ██████████ nato a Caltanissetta il ██████████ e Risplendente ██████████ nato ad Agrigento il ██████████

La sig.ra ██████████, lavora presso un call center ██████████.



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

LA SITUAZIONE DEL DEBITORE

Sono state fornite dal Debitore le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere all'Organo giudicante di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Il sottoscritto ai sensi dell'art. 8 c. 1 quinquies della L. 3/2012, ha richiesto ed ottenuto la precisazione del credito da parte dell'Agenzia delle Entrate, Riscossione Sicilia SPA e dal Comune di Caltanissetta.

Le informazioni fornite dal Debitore sono di seguito riassunte.

Indicazione delle cause dell'indebitamento

A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori allegato C, mentre nell'allegato D sono indicate le informazioni relative a tutti i finanziamenti e debiti posti in essere dal Debitore di cui di seguito si riporta un prospetto sintetico.

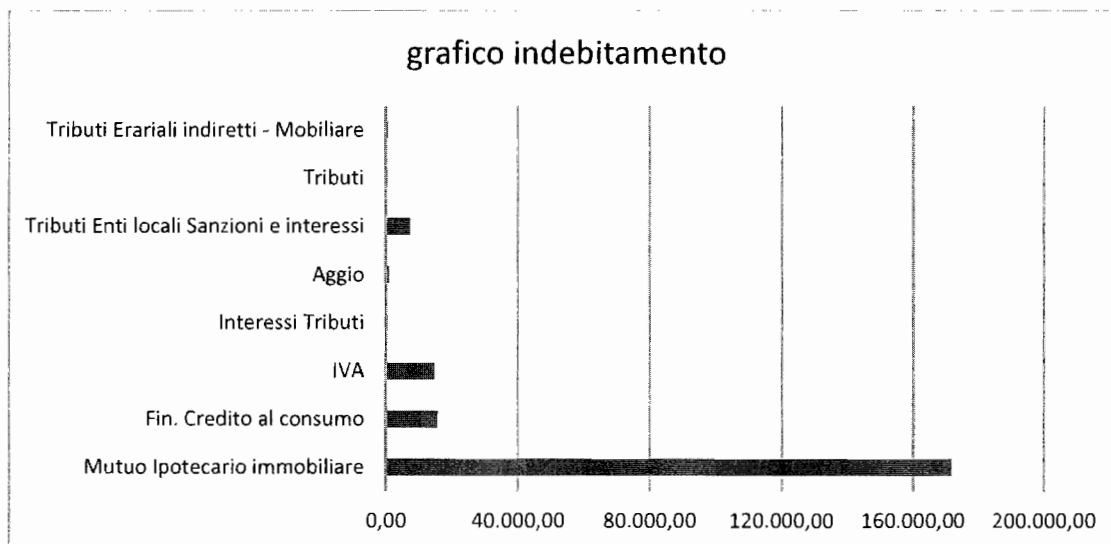
Tabella 1: Riassunto situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Mutuo Ipotecario immobiliare	171.777,53	80,78%	889,00	32,36%
Fin. Credito al consumo	15.766,89	7,41%	271,69	9,89%
IVA	15.093,71	7,10%	1.509,37	54,94%
Tributi Enti locali Sanzioni e interessi	7.394,81	3,48%	77,00	2,80%
Aggio	1.092,75	0,51%	0,00	0,00%
Tributi Erariali indiretti - Mobiliare	554,82	0,26%	0,00	0,00%
Tributi	510,69	0,24%	0,00	0,00%
Interessi Tributi	454,27	0,21%	0,00	0,00%

Il debito residuo totale accertato è pari a € 212.645,47, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 2.747,06.



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012



Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.

Tabella 2: Dettaglio situazione debitoria

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Rata media mensile	Reddito mensile epoca finanziamento	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario immobiliare	22/05/2008	CF 353781	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	139.012,00	889,00	1.708,00	169.040,36	Privilegiato immobiliare
Fin. Credito al consumo	03/10/2011	CP 1096034	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	21.220,00	271,69	1.606,00	15.766,89	Chirografario
IVA		CAPITALE IVA, COME DA CERTIFICAZIONE ADE DEL	4 - AGENZIA DELLE ENTRATE	15.093,71	1.509,37		15.093,71	Privilegiato mobiliare
Interessi Tributi		INTERESSI DI MORA IVA COME DA CERTIFICAZIONI	4 - AGENZIA DELLE ENTRATE	454,27			454,27	Chirografario
Mutuo Ipotecario immobiliare		INTERESSI DI MORA	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA				2.737,17	Chirografario
Aggio		AGGIO + SPESE NOTIFICA COME DA PRECISAZIONI	2 - RISCOSSIONE SICILIA SPA	1.092,75			1.092,75	Chirografario
Tributi Enti locali Sanzioni e interessi		COME DA PRECISAZIONE DEL CREDITO DEL 29/04/	3 - COMUNE DI CALTANISSETTA	7.394,81	77,00		7.394,81	Privilegiato mobiliare
Tributi		DIRITTI DI NOTIFICA E INTERESSI DI MORA RUDU	2 - RISCOSSIONE SICILIA SPA	510,69			510,69	Chirografario
Tributi Erariali indiretti - Mobiliare		IMP. REGISTRO + BOLLO AUTO come da precisazio	4 - AGENZIA DELLE ENTRATE	554,82			554,82	Privilegiato mobiliare

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori e contenziosi in corso, la composizione delle esposizioni debitorie.

La odierna vicenda, scaturisce dal mancato pagamento delle rate del mutuo ipotecario gravante sull'abitazione principale del Debitore e altresì dal mancato pagamento delle rate dei finanziamenti chirografari e precisamente:

- 1) Mancato pagamento di alcune rate di mutuo gravanti sull'abitazione principale e precisamente Mutuo Ipotecario del 22/05/2008, rogato Notaio Romano Salvatore di Caltanissetta, rep. 237766 racc. 25762. Da questa vicenda è scaturito il pignoramento immobiliare da parte del creditore ipotecario **Banca Nazionale del Lavoro** per la ripetizione della somma di € **141.675,85**, trascrizione contro del 10/02/2017, registro particolare 1285, registro generale 1464, che ha dato inizio alla procedura esecutiva immobiliare n. 05/2017 pendente presso il Tribunale di Caltanissetta. E' stata redatta perizia di stima dell'immobile da parte del CTU Arch. [REDACTED] (in atti), è stata

Pag. 10 di 40



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

assegnata la custodia giudiziaria e la delega alla vendita al dott. [REDACTED], l'entità del debito ipotecario, a seguito degli accertamenti effettuati alla data di proposizione della presente procedura, possono essere così riassunti nella tabella a seguire:

Tabella 3. Riepilogo esposizione contabile mutuo bnl

ANALITICO POSIZIONE MUTUO IPOTECARIO BNL:	RIEPILOGO GENERALE			
	TOTALI	CAPITALE E INT. CORRISPETTIVI	CHIROGRAFO	SPESE SOSTENUTE
AL 31/01/2019 :				
CAPITALE A SCADERE	127.719,93	127.719,93		
RATE e interessi corrispettivi scadute al 31/01/18	26.560,64	26.560,64		
Rate e interessi dal 28/2/18 al 31/1/19	9.757,13	9.757,13		
interessi mora al 09/05/2018	2.737,17		2.737,17	
spese sostenute al 09/05/2018	5.002,66			5.002,66
TOTALI	171.777,53	164.037,70	2.737,17	5.002,66

L'esposizione complessiva ammonta ad € 171.777,53, considerati gli oneri per interessi di mora e le spese sostenute dalla Banca, come indicati nella pec di riscontro trasmessa dall'avv. Balestrazzi, allo scrivente.

Nella presente proposta integrativa, l'entità del debito di € 164.034,70, viene incrementata delle spese sostenute dalla Banca nella procedura esecutiva, ammontanti ad € 5.002,66 e complessivamente soddisfatti al 73%, fermo il soddisfo al chirografo del debito per interessi di mora.

- 2) Finanziamento chirografario, concesso sempre dalla Banca Nazionale del Lavoro, di originari € 21.220,00 n. CP 1096034 erogato il 03/10/2011, concesso al tasso nominale annuo del 9,25% Taeg 10,07%, in origine da estinguersi tramite il pagamento di n. 120 rate decorrenti dal 03/11/2011 a tutto il 03/10/2021.

Il sottoscritto ha preso atto di una lettera di diffida al pagamento del 26/04/2016 dalla quale si evince, alla data, un debito residuo del finanziamento n. 1096034 così composto:

- Quanto ad € 14.495,94 per capitale residuo;
- Quanto ad € 1.247,20 per montante relativo a cinque rate scadute ed insolute alla data;
- Quanto ad € 23,75 per interessi di mora.

Dall'analisi della nuova visura centrale dei rischi della Banca D'Italia, il credito relativo al finanziamento, risulta iscritto in uno alla esposizione per mutuo ipotecario, con l'evidenza complessiva di un gravame pari ad € 214.478, portata dalla entità dell'esposizione per mutuo ipotecario di cui al superiore punto 1), oltre al debito per finanziamento chirografario, punto 2).

Il finanziamento risulta altresì iscritto alla centrale Eurisc presso Crif.

Il sottoscritto ha prudenzialmente indicato in complessivi € 15.766,89 l'onere per debito residuo relativo al finanziamento chirografario n. 1096034.



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Oltre alle esposizioni nei confronti dei creditori bancari, risultano esposizioni nei confronti del Comune di Caltanissetta, dell'Agenzia delle Entrate e di Riscossione Sicilia Spa.

In seguito all'entrata in vigore della Legge 18/12/2020 n. 176, che ha apportato modifiche alla Legge 3/2012 e nello specifico che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 1 quinquies della Legge n. 3 del 27.01.2012, (così come modificato), il gestore entro 7 giorni *"...dall'avvenuto conferimento dell'incarico ...deve darne notizia all'agente della riscossione e agli uffici fiscali, anche degli enti locali, competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale dell'istante, i quali entro trenta giorni debbono comunicare il debito tributario accertato e gli eventuali accertamenti pendenti"*

In data 14/04/2021, il gestore ha trasmesso all'Agenzia delle Entrate, a Riscossione Sicilia Spa e al Comune di Caltanissetta, la richiesta di precisazione dell'entità dei crediti ex art. 8 c. 1 quinquies L.3/2012.

Tutti gli enti interpellati, hanno riscontrato, il gestore della crisi.

Le Istanze di adesione dei ruoli esattoriali: Rottamazione ruoli e Saldo e Stralcio, "I debiti erariali residui".

Come premesso, già in corso della precedente procedura c.d. "Accordo", il Debitore ha avanzato istanza di Saldo e Stralcio e istanza di rottamazione dei ruoli, erariali e contributivi, per la riduzione dell'onere erariale e previdenziale a ruolo, accolte da Riscossione Sicilia Spa e confermate nelle precisazioni di credito degli Enti, trasmesse di recente al sottoscritto, e precisamente:

- 1) Definizione per estinzione dei debiti di cui all'art. 1, commi 184 e 185 della Legge n. 145/2018, meglio nota come "rottamazione Ter", dichiarazione di adesione del 19/04/2019 prot. 164442, debito residuo considerato pari ad € 29.981,09, importo rottamato da pagare € 4.747,48.

Prima rata al 30/11/2019 di € 1.679,79 e ultima entro il 31/07/2021.

Il debitore ha **totalmente estinto anzitempo tale rottamazione dei ruoli**, (ultima rata con scadenza 31/07/2021, pagata il 30/06/2021), non usufruendo dalla possibilità di sospensione dei pagamenti, a seguito dei DPCM Covid, del Governo.

- 2) Definizione agevolata di cui all'art. 3, comma 8 del D.L. 119/2018, meglio nota come "Saldo e Stralcio", dichiarazione di adesione del 19/04/2019 prot. 163442/1, debito residuo considerato pari ad € 2.024,38, importo rottamato da pagare € 1.569,29.

La definizione è stata accolta con pagamento da effettuarsi in 18 rate trimestrali di cui le prime due di € 161,85 e le restanti 16 di € 80,75 circa.

Il pagamento delle rate è in regola con il piano di pagamento autorizzato da Riscossione, anche tale dilazione non è stata sospesa dal debitore, l'onere trimestrale, data l'esiguità, è stato considerato



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

nell'elenco delle spese mensili, prodotto dal debitore e non considerate tra i debiti della presente proposta.

Quanto sopra, considerato l'avvenuta estinzione della rottamazione ter, successivamente alla notifica ex art. 8 c.1q. della precisazione dell'Ade e di Riscossione al gestore, che conteneva debiti erariali e contributivi quali a titolo non esaustivo: Irap, una parte di Iva e contributi previdenziali, generatisi nel periodo in cui, il debitore, ha svolto una piccola attività di agente di commercio, iniziata in data 21/10/2011 e cessata il 16/02/2016, incrociando ed elaborando i riscontri ex art. 8 c. 1 q. trasmessi da Ade e Riscossione, tenuto conto anche dei riscontri dell'Inps, quest'ultima in data 10/12/2019 aveva notificato al gestore, la presenza di due cartelle esattoriali per contributi previdenziali obbligatori IVS non rientranti nelle istanze di adesione, ovvero ruoli n. 59220190000788113000 e n. 59220190000788214000 (n.d.g. a seguito delle attività di verifica poste in essere dal sottoscritto, per la predisposizione dei precedenti Accordi L. 3/2012) , **che risultano ad oggi estinte a seguito del pagamento effettuato dal debitore in data 12/04/2021**, il sottoscritto rende nella tabella sottostante, l'entità e la natura dei debiti erariali residui, ancora ad oggi a carico del debitore:

Tabella 3.1 Esposizioni debitorie erariali residue

onere	capitale	interessi di mora	spese notifica	aggio	TOTALE	PAGAMENTI POST PRECISAZIONE ENTE CREDITORE	RESIDUO
					-		
IVA	15.093,71	454,27	17,64	1.000,32	16.565,94		16.565,94
ADDIZIONALI IRPEF REDDITI	1.241,19	not. Con ruoli iva			1.241,19		1.241,19
REGISTRO TASSE SICILIA	407,94	3,97	11,76	24,72	448,39		448,39
TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	133,00	3,59	5,88	8,21	150,68		150,68
TASSA CCIAA	171,23	1,82	11,76	8,06	192,87	- 192,87	-
TASSA AUTO (BOLLO)	146,88			4,40	151,28		151,28
Totali	17.193,95	463,65	47,04	1.045,71	18.750,35	- 192,87	18.557,48
RESIDUI ONERI NON PAGATI risultanti da ultima precisazione del credito Agenzia delle Entrate del 07/05/2021							
RESIDUI ONERI NON PAGATI risultanti da ultima precisazione del credito Riscossione Sicilia del 29/04/2021							

Come riportato nella tabella di riepilogo, ad oggi, **l'unica posizione erariale (ancora) presente e relativa a debiti sorti durante la cessata attività imprenditoriale, di entità minima rispetto al complessivo debito residuo, risulta essere il debito per iva, ammontante complessivamente ad € 16.656,94**, per capitale, interessi di mora e oneri accessori.

Orbene, con riguardo alla definizione di "Consumatore" ex art. 6 c. 2 lett. b), la Corte di Cassazione con la sentenza n. 1896/16 – dopo un'approfondita esegesi della norma, offre una interessante lettura in virtù della



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

quale è possibile distinguere la **natura dei debiti**, confinandoli in due differenti categorie, una privata ed una imprenditoriale o professionale.

Tale circostanza non preclude la possibilità di definire il debitore “consumatore” e consentirgli l’accesso al piano.

Il richiamo della Corte è dunque più alla **qualità** dei debiti da ristrutturare, in sé considerati nella loro composizione finale, piuttosto che nell’**attività svolta** dal soggetto proponente. Sostiene la Cassazione che *“non vi sono margini per escludere dall’accesso a tale procedura (...) tutti quei soggetti che abbiano assunto obbligazioni composite e che vogliano in tal modo, cioè come consumatori, ristrutturarle”*.

In sostanza e per concludere, la suprema Corte apre alla possibilità di accedere alla procedura del piano del consumatore anche al debitore che ha assunto obbligazioni di natura imprenditoriale, salvo che le stesse non siano più superstiti, con l’eccezione dei debiti, costituenti risorse proprie dell’Unione europea, **imposta sul valore aggiunto** e ritenute operate e non versate, che sono da pagare in quanto tali, sulla base della verifica di effettività solutoria commessa al giudice nella sede di cui all’art. 12 bis co.3 L. 3 del 2012.”

Quanto sopra premesso si ritiene condivisibile la possibilità di accedere alla presente proposta “piano del Consumatore” avanzata al Sig. Risplendente, in considerazione del fatto che allo stato residua a carico del predetto un debito solo in minima parte riconducibile ad attività imprenditoriale, e cioè un esiguo debito IVA Per quanto relativo alla posizione debitoria nei confronti del Comune di Caltanissetta, che non risulta ancora a ruolo e come da ultima precisazione dell’Ente del 29/04/2021, la stessa può essere così riassunta:

Tabella 3.2 Riepilogo debito imposte locali Comune di Caltanissetta

IMPOSTA/TASSA	ANNO	capitale	sanzioni	interessi	spese notifica
IMU	2014	52,48	15,74	0,98	5,18
IMU	2015	298,82	89,65	1,94	5,18
IMU	2016	346,03	103,81	1,00	5,18
IMU	2017	588,00	176,51	0,67	5,18
IMU	2018	588,36	176,51	5,20	5,18
IMU	2019	577,86	173,36	1,44	5,18
IMU	2020	655,95	196,79	0,16	5,18



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

TASI	2014	142,47	42,74	1,62	5,18
TASI	2015	118,59	35,58	0,76	5,18
TASI	2016	46,96	14,09	0,14	5,18
TASI	2017	96,98	29,09	0,11	5,18
TASI	2018	96,98	29,09	0,86	5,18
TASI	2019	95,25	28,58	0,24	5,18

TARSU	2013	269,88			5,18
TARI	2014	276,42			2,50
TARI	2015	316,54			2,50
TARI	2016	301,47	15,07		2,50
TARI	2017	301,47	15,07		2,50
TARI	2018	301,47	15,07		2,50
TARI	2019	301,47	15,07		2,50
TARI	2020	316,54			
					totale generale
TOTALI		6.089,99	1.171,82	15,12	87,52
					7.364,45

Come risultante da ultima precisazione del credito del Comune di Caltanissetta del 29/04/2021

Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni

Informazioni economico patrimoniali

Negli allegati A e B della relazione sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, in possesso del Debitore.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Prima del 21/05/2021, i beni immobili (anche per quote indivise) posseduti dal debitore, risultavano essere i seguenti:

	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio	Particella	Sub	Consistenza (Vani, metr. quadri, metr. cubi)	Rendita catastale
1	Abitazione di tipo economico cat. A/3	Proprietà	100,00%	CL	CALTANISSETTA	VIA MALTA 42	119	262	1	6.5	317,23
2	Abitazione di tipo signorile cat. A/1	Proprietà	33,33%	CL	CALTANISSETTA	C.DA MISTECI, pano terra	235	122	2	4.5	227,76
3	Abitazione di tipo signorile cat. A/1	Proprietà	33,33%	CL	CALTANISSETTA	C.DA MISTECI, piano 1^	235	122	3	4.5	227,76
4	Abitazione di tipo signorile cat. A/1	Proprietà	8,33%	CL	CALTANISSETTA	VIALE AMEDEO, 100 piano 2^	124	54	9	5.5	198,84
5	Abitazione di tipo signorile cat. A/1	Proprietà	33,33%	CL	CALTANISSETTA	VIA LEONARDO DA VINCI, piano 5^	171	737	14	6.5	469,98
6	Abitazione di tipo signorile cat. A/1	Proprietà	33,33%	CL	CALTANISSETTA	VIA LEONARDO DA VINCI, piano 51	171	737	42	9 MQ	23,24
7	Abitazione di tipo signorile cat. A/1	Proprietà	33,33%	CL	CALTANISSETTA	VIA LEONARDO DA VINCI, piano 51	171	737	67	21 MQ	79,17
8	Abitazione di tipo signorile cat. A/1	Proprietà	1,38%	CL	CALTANISSETTA	VIA LEONARDO DA VINCI, PIANO T, scala A	171	737	4	121MQ	568,67
9	Abitazione di tipo signorile cat. A/1	Proprietà	1,38%	CL	CALTANISSETTA	VIA LEONARDO DA VINCI, PIANO T, scala A	171	737	5	103 MQ	484,08
10	Abitazione di tipo signorile cat. A/1	Proprietà	1,38%	CL	CALTANISSETTA	VIA LEONARDO DA VINCI, PIANO T, scala B	171	737	21	121 MQ	568,67
11	Abitazione di tipo signorile cat. A/1	Proprietà	1,38%	CL	CALTANISSETTA	VIA LEONARDO DA VINCI, PIANO T, scala B	171	737	22	102 MQ	479,38



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Preliminarmente si premette che, oltre agli immobili evidenziati nella superiore tabella, il Sig. Risplendente risultava già proprietario, **pro quota indivisa**, dell'immobile sito in Caltanissetta Viale Amedeo n. 100, piano secondo, ctg A4, classe 3[^], di vani 5,5, fgl. 124, p.la 54 sub 9, per una quota di proprietà indivisa pari all'8,33%. In uno agli altri proprietari del bene si è proceduto alla vendita, giusta atto di compravendita del 09/08/2019 Rogato Notaio Laura Candura rep. 16241, racc. 4868 (*cf. allegato doc. 15*).

L'immobile è stato venduto al miglior prezzo di € 39.999,00.

Considerato che il Sig. Risplendente possedeva l'8,33% di tale immobile, la quota pervenuta in suo favore dalla compravendita, ammonta ad € 3.333,00.

Tali risorse sono state utilizzate dal Debitore, per il pagamento della prima rata del saldo e stralcio e della seconda rata della rottamazione, scadenti entrambe il 30/11/2019 e ammontanti complessivamente ad € 1.841,27, e così pure per le successive.

Per quanto relativo alla stima dell'**Immobile n.1**, abitazione principale, sottoposto a procedura esecutiva dal creditore ipotecario Banca Nazionale del Lavoro Spa Tribunale di Caltanissetta n. 5/2017, il sottoscritto gestore, si è rifatto alla valutazione di stima del CTU del Tribunale di CL, Arch. [REDACTED] che ne ha quantificato il valore in € 78.700,00;

Per quanto invece, relativo alle quote di possesso degli **Immobili dal n. 2 al n. 11**, che sono prioritariamente pervenute al sig. Risplendente, mortis causa del de cuius Risplendente [REDACTED] (padre del debitore) denuncia del 17/10/2014, prot. CL0051553 in atti dal 22/10/2015, Registrazione UU Caltanissetta Volume 9990 n. 1344 del 16/10/2015 prot. 6377.2/2015, va precisato quanto segue:

Le ulteriori quote, sono pervenute mortis causa del de cuius [REDACTED] (madre del debitore) deceduta il [REDACTED]

Tali ultime quote ereditarie sono state preliminarmente rinunziate con verbale ricevuto dal Cancelliere del Tribunale di Caltanissetta in data 25/11/2016 rep. 896/2016.

Successivamente il sig. Risplendente ha revocato la rinuncia tramite "atto di revoca della rinuncia ad eredità" del 17/01/2019 Notaio Laura Candura di Caltanissetta rep. 16043 racc. 4720 (*cf. allegato n. 8*).

In data 13/04/2021, a mezzo raccomandata n. 13074948026-0, (*cf. allegato n. 17*) il Legale dei Sigg. Risplendente [REDACTED] e Risplendente [REDACTED], fratelli del debitore, ha intimato a quest'ultimo di intervenire quale comproprietario, per addivenire allo scioglimento della comunione ereditaria, esistente sugli immobili di cui al punto n. 2 al 11 della superiore tabella.

In data 21/05/2021, i germani Risplendente, comproprietari degli immobili in questione, hanno proceduto con "Atto di divisione ereditaria e compravendita" rep. 16906 racc. 5318, rogato dal Notaio Laura Candura in Caltanissetta (*cf. allegato n. 16*).



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Preliminarmente gli immobili a proprietà indivisa, oggetto dell'atto di divisione, sono stati sottoposti a stima, da parte del tecnico incaricato, Geom. Giuseppe Mendolia Calella, con studio sito in Via Rosso di S. Secondo 16, a Caltanissetta.

Il valore di stima finale cui giunge il perito, dell'intero compendio immobiliare in comproprietà tra i germani Risplendente, viene quantificato in € 180.997,00.

Per quanto riguarda il Sig. Risplendente Liborio, a fronte della rinuncia alle proprie quote degli immobili dal n. 4 al n. 11 della superiore tabella, ha ottenuto in cambio, il 100% della proprietà immobiliare di cui ai punti 2 e 3, ovvero delle due unità immobiliari site in C.da Misteci in Caltanissetta, al NCEU fgl. 235 part. 122 sub 2 e 3, così come risultante dall'ultimo certificato catastale del 21/06/2021 (*cf. allegato n.18*).

Il valore complessivo dei beni oggetto dell'atto di divisione del 21/05/2021, riferito ai tre fratelli viene indicato in € 180.000,00, la quota di spettanza del Sig. Risplendente Liborio risulta essere pari a € 60.000,00.

E' di tutta evidenza che la superiore operazione di divisione risulta quanto mai irrilevante ai fini della presente procedura, in termini di eventuale possibile riduzione/sottrazione di attivo alla massa dei creditori, considerato che, a seguito della predetta operazione di divisione, il valore del bene di cui l'istante è divenuto esclusivo proprietario è pari al valore della quota ereditaria di cui era titolare.

Si tratta pertanto di operazione migliorativa della posizione del creditore.

Infatti, risulta oggettivamente più difficoltosa, l'azione esecutiva su un bene a proprietà indivisa, rispetto ad un bene posseduto al 100% e pertanto le attuali proprietà immobiliari del Sig. Risplendente, essendo possedute proprio al 100% in piena proprietà, per quanto ovvio, risultano molto più facilmente aggredibili.

Alla luce delle superiori considerazioni, il sottoscritto conferma in € 60.000,00 il valore di stima complessivo delle due unità immobiliari site in c.da Misteci in Caltanissetta ovvero:

- Appartamento posto al piano terra composto da tre vani più cucina e servizi, al NCEU fgl. 235 p.la 122 sub 2, cat. A/3 cl.2 vani 4,5 stima € 30.000,00;
- Appartamento posto al primo piano composto da tre vani più servizi, al NCEU fgl. 235 p.la 122 sub 3, cat. A/3 cl. 2 vani 4,5 stima € 30.000,00.

PATRIMONIO MOBILIARE

Si conferma che il sig. Risplendente risulta proprietario dell'autovettura Smart Micro Compact targata BX 583 EJ, immatricolata nel 2002.

Stima effettuata dal gestore, sulla base della quotazione rilevata sul sito specializzato di compravendita autovetture usate "SUBITO.IT".

Nella tabella sottostante si riepiloga l'entità del patrimonio del debitore:



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 4: Valore stimato del patrimonio del Debitore

Valore stimato del patrimonio immobiliare	138.700,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	500,00
Valore complessivo del patrimonio	139.200,00
Valore immobile prima casa	78.700,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	60.500,00

Per quanto concerne le capacità reddituali del debitore, si prendono in considerazione sia i redditi personali, al netto delle eventuali spese indispensabili al sostentamento familiare, che quelli del coniuge, rilevati dai modelli reddituali degli ultimi 3 anni.

Tabella 5: Dati Redditali medi del Debitore e del Coniuge anni dal 2018 al 2020

Dati reddituali storici					
Anno	Impiego Debitore	Reddito netto annuo Debitore	Reddito netto coniuge	Reddito netto totale annuo	Reddito netto medio mensile
2020	CTA COSTRUZIONI SRL	15.827,00	8.211,00	24.038,00	2.003,17
2019	CTA COSTRUZIONI SRL	15.210,00	4.492,00	19.702,00	1.641,83
2018	MODELLO UNICO PF	14.608,00	3.267,00	17.875,00	1.489,58

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali personali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie personali mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del Debitore.

Tabella 6: Dati Redditali Debitore anno 2021

Dati reddituali personali	
Attuale reddito netto mensile del Debitore	1.568,73
Attuale reddito netto mensile dei coobbligati	0,00
Ulteriore reddito netto mensile	800,13
A) Totale Reddito Mensile	2.368,86

Tabella 7: Spese personali medie mensili Debitore anno 2021

Spese personali



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

B) Totale Spese Mensili	950,00
--------------------------------	--------

Nella valutazione della capacità reddituale complessiva del debitore e la relativa sostenibilità del debito non si tiene conto del conto economico dell'attività a suo tempo condotta dal Sig. Risplendente, stante che, come già relazionato, il Debitore, sin dal 16/02/2016 ha cessato l'attività di agente di commercio, esercitata per un breve periodo risultando solamente titolare di reddito da lavoro dipendente.

Esposizione particolareggiata delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere le obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

L'iter lavorativo del debitore

Il sig. Risplendente ha sempre svolto soprattutto alle dipendenze, l'attività di addetto commerciale e precisamente:

- a) Dal 16/11/2004 al 31/12/2008, presso Dial Spa con sede in Licata (AG), con mansione di contabile di concetto, il datore di lavoro entrato in crisi ha proposto piano di concordato preventivo, sfociato nel fallimento;
- b) Dal 19/01/2009 al 30/07/2011, dipendente presso Gruppo 6 GDO srl, società già in amministrazione giudiziaria e poi dichiarata fallita in data 06/06/2014, con mansione di assistente di vendita;
- c) In data 21/10/2011, egli attiva, presso il Registro delle Imprese di Caltanissetta la posizione autonoma di agente di commercio, p. iva 01872110851, in data 01/12/2011 sottoscrive mandato di agente di commercio della Colomer Italy, attività poi cessata in data 16/02/2016;
- d) Dal 03/10/2016 al 02/04/2017, assunto presso Easy Work Solution Srl (Folletto) con mansione di tecnico commerciale;
- e) Dall'08/02/2018, alle dipendente quale operatore di vendita, della RT Tende di Tasca Calogero & C. Sas, quest'ultimo, con preavviso del 26/08/2019, ha risolto il rapporto di lavoro a far data dal 26/09/2019.

In data 21/10/2019, Il sig. Risplendete è stato assunto a tempo determinato, dalla CTA Costruzioni srl, con sede in Aci Sant'Antonio (CT) Via Fossa Lupo n. 2.



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

In data 31/01/2020, il superiore rapporto di lavoro è stato trasformato a tempo indeterminato (*cfr. Allegato doc. 10*) giusta comunicazione Unilav del 01/02/2020 n. 1608720228575002.

Quanto sopra, si desume con tutta evidenza che il sig. Risplendente si è trovato in grave difficoltà finanziaria, generata dal licenziamento, susseguente la vicenda giudiziaria che ha travolto la GRUPPO 6 G.D.O.

Va da se che nel periodo antecedente i sopradetti accadimenti, il debitore era stabilmente collocato da tempo presso il GRUPPO 6 G.D.O. DESPAR S.r.l., con contratto a tempo indeterminato, qualifica di responsabile del settore commerciale e retribuzione mensile che gli permetteva di adempiere alle obbligazioni assunte, con serenità.

Ad una prima analisi, pertanto, la sopraggiunta crisi ed i conseguenti inadempimenti, risultano oggettivamente incolpevoli.

In ordine all'incidenza ovvero alle origini della crisi, con riguardo all'indebitamento bancario, portato dal Mutuo Ipotecario e del successivo contratto di finanziamento al consumo concesso dalla BNL al debitore, si evidenzia quanto segue.

L'iscrizione in banca dati Pubblica Crif e CR della Banca d'Italia, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria". L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI SOGGETTI FINANZIATORI, Art. 9 C. 3-Bis lett. e:

Pag. 20 di 40

Dr. MAURIZIO CIOFFI - VIALE SICILIA 91, Caltanissetta
Telefono-Fax: 0934684212 - Pec: maurizio.cioffi@pec.commercialisti.it



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Nella fattispecie quindi l'Istituto erogatore (BNL) verosimilmente, alla data di erogazione del finanziamento, chirografario n. 1096034 di € 21.220,00, avvenuto nel 2011, era a conoscenza dello stato di tensione finanziaria del richiedente che, già doveva sostenere la rata di mutuo che nel mese di ottobre del 2011 ammontava ad € 719,30 (n.b. le rate previste nel piano di ammortamento del mutuo erano "crescenti", l'ultima prevista era pari ad €1.056,89).

Pertanto considerato il pagamento della rata di mutuo da € 719,30 mensili oltre alla rata del finanziamento pari ad € 271,69 mensili, il solo indebitamento mensile per finanziamenti bancari della famiglia si portava nel mese di ottobre 2011, a complessivi € 990,99, a fronte di un reddito mensile medio di € 1.600,00.

Con riguardo alla valutazione che, il gestore deve rendere, ai sensi del nuovo art. 9 c. 3 -bis lett. e, cita testualmente:

.. "l'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159."

Gli elementi da considerare, in ossequio all'art. 9, comma 3bis, lettera e), della Legge 3/2012, per verificare se il soggetto finanziatore, abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
- reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultimo Modello Unico, 730 o CU;
- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it;
- scala di equivalenza ISEE, pari a: 1 per 1 componente il nucleo familiare - 1,57 per 2 componenti - 2,04 per 3 componenti - 2,46 per 4 componenti - 2,85 per 5 componenti il nucleo familiare.

Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente.

Sono inoltre applicate le seguenti maggiorazioni:

- a) 0,2 in caso di nuclei familiari con 3 figli, 0,35 in caso di 4 figli, 0,5 in caso di almeno 5 figli;
- b) 0,2 per nuclei familiari con figli minorenni, elevata a 0,3 in presenza di almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti, in cui entrambi i genitori o l'unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati;
- c) la maggiorazione di cui alla lettera b) si applica anche in caso di nuclei familiari composti esclusivamente da genitore solo non lavoratore e da figli minorenni;



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ai soli fini della verifica del requisito di cui al periodo precedente, fa parte del nucleo familiare anche il genitore non convivente, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto i figli, a meno che non ricorra uno dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, lettere dalla a) alla e).

Ai fini della determinazione del parametro della scala di equivalenza, qualora tra i componenti il nucleo familiare vi sia un componente per il quale siano erogate prestazioni in ambiente residenziale a ciclo continuativo, ovvero un componente in convivenza anagrafica ai sensi del DPR n. 223 del 1989, che non sia considerato nucleo familiare a se stante ai sensi dell'articolo 3, comma 6, tale componente incrementa la scala di equivalenza, calcolata in sua assenza, di un valore pari ad 1.

L' assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.

Il sottoscritto rende nella sottostante tabella l'analisi richiesta dal nuovo dettato normativo:

Tabella 8: La valutazione della BNL del merito creditizio del debitore:

	ANNO 2008	ANNO 2011
ASSEGNO SOCIALE (fonte Inps)	395,59	417,30
Componenti nucleo familiare	3	3
Parametro di equivalenza ISEE	2,04	2,46
maggiorazione figlio disabile	-	-
Spese nucleo familiare per mantenimento tenore vita = $A \times (B+C) = D$	807,00	1.026,56
Reddito mensile netto (12 mensilità)	1.708,00	1.606,00
Rata mensile finanziamenti preesistenti		889,00
Rata massima mensile del finanziamento (E-D-F)	901,00	- 309,56
Rata mensile del finanziamento concesso	889,00	271,69
G - H incapacità di restituzione della rata mensile	12,00	-581,25

Nb: nessuna maggiorazione applicata alla formula "D".

La BNL in data 03/10/2011, nel concedere il finanziamento al consumo n. CP1096034 di originari € 21.220,00, non ha correttamente valutato il merito creditizio del Sig. Risplendente.



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**IPOSTESI LIQUIDATORIA RISPETTO AL PIANO DEL CONSUMATORE**

In ordine alla convenienza della presente proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria, il sottoscritto espone nella tabella 11, il confronto elaborato in termini numerici, con le percentuali di soddisfazioni previste, nella presente proposta.

Preliminarmente, considerato che il Mutuo ipotecario, grava sull'abitazione principale del debitore, stimata dal CTU in € 78.700,00, si evidenzia in tabella 11, al primo rigo, proprio l'entità di debito ipotecario che viene soddisfatta al 100%.

La parte non coperta dal valore del bene, viene retrocessa al chirografo ed esposta nell'ultima riga del prospetto.

In riferimento al periodo di durata della proposta, stimato in 16 anni, di cui i primi dieci mesi, utili al pagamento delle spese in prededuzione dovute all'OCC, si rappresenta che, se il mutuo BNL fosse stato regolarmente pagato, il termine originario di estinzione dell'ultima rata era contrattualmente fissato per il 30/06/2038 e cioè proprio per i prossimi 17 anni da oggi.

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al Debitore ed alla sua famiglia un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

La presente proposta di piano del consumatore, **della durata di anni 16**, di cui dieci mesi dall'omologa, per il pagamento dei compensi OCC ed i successivi sedici anni per il pagamento di tutti gli altri creditori, in sintesi prevede:

- 1) il pagamento dei compensi OCC e delle spese di procedura, che al netto degli acconti versati ammontano ad € 7.848,05 oltre € 300,00 per spese di deposito e registrazione provvedimento di omologa, **entro i primi dieci mesi di procedura**;
- 2) il pagamento della prima rata di soddisfo del credito così come proposto, del creditore ipotecario e dei creditori privilegiati, **a far data dal 11° mese post omologa**;
- 3) L'entità di soddisfo proposta per il creditore Bancario BNL per la somma di € 110.319,13 per il debito ipotecario e inoltre, la somma di € 5.518,41 per il debito chirografario, quest'ultimo relativo al solo contratto di finanziamento al consumo;



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- 4) Il soddisfo totale al 100%, di tutte le esposizione debitorie nei confronti dell'Erario e del Comune di Caltanissetta.
- 5) Il pagamento nella migliore percentuale del 35% rispetto all'ipotesi liquidatoria, di cui alla tabella 11, proposta a tutti i creditori chirografari;

Inoltre viene previsto il riconoscimento dell'interesse al tasso legale dell'0,1%, stabilito dal DM 11.12.2020, pubblicato sulla G.U. 15.12.2020 n. 310, ove il tasso di interesse legale di cui all'art. 1284 c.c. è stato ulteriormente ridotto dallo 0,05% allo 0,01% in ragione d'anno. Il nuovo tasso di interesse legale dello 0,01% si applica dall'1.1.2021 e viene calcolato sui pagamenti dilazionati al creditore ipotecario ed ai creditori privilegiati.

La rata media mensile del piano si ritiene sostenibile, nei limiti del reddito stimato, riassumibile nel sottostante prospetto:

Tabella 9: Fabbisogni/Reddito disponibile e Rata media annua dal 1^a anno all'8^a anno:

Fabbisogno	1 ^a ANNO POST OMOLOGA	2 ^a ANNO POST OMOLOGA	3 ^a ANNO POST OMOLOGA	4 ^a ANNO POST OMOLOGA	5 ^a ANNO POST OMOLOGA	6 ^a ANNO POST OMOLOGA	7 ^a ANNO POST OMOLOGA	8 ^a ANNO POST OMOLOGA
Totale Rate Debito	1.507,30	9.043,80	9.043,80	9.043,80	9.020,75	8.904,84	8.904,84	8.904,84
Compensi e Spese Procedura	8.148,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	9.655,35	9.043,80	9.043,80	9.043,80	9.020,75	8.904,84	8.904,84	8.904,84
Reddito Disponibile	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32
Altre Entrate (vendita beni, prestiti, etc)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità finanziarie	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32
(+) Disponibilità/(-) Fabbisogno	7.694,97	8.306,52	8.306,52	8.306,52	8.329,57	8.445,48	8.445,48	8.445,48
RATA MEDIA	804,61	753,65	753,65	753,65	751,73	742,07	742,07	742,07

Tabella 10: Fabbisogni/Reddito disponibile e Rata media annua dal 9^a anno al 16^a anno:

Fabbisogno	9 ^a ANNO POST OMOLOGA	10 ^a ANNO POST OMOLOGA	11 ^a ANNO POST OMOLOGA	12 ^a ANNO POST OMOLOGA	13 ^a ANNO POST OMOLOGA	14 ^a ANNO POST OMOLOGA	15 ^a ANNO POST OMOLOGA	16 ^a ANNO POST OMOLOGA
Totale Rate Debito	8.904,84	10.142,89	10.255,32	10.127,80	10.064,04	9.904,36	9.824,52	7.728,45
Compensi e Spese Procedura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	8.904,84	10.142,89	10.255,32	10.127,80	10.064,04	9.904,36	9.824,52	7.728,45
Reddito Disponibile	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32
Altre Entrate (vendita beni, prestiti, etc)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità finanziarie	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32
(+) Disponibilità/(-) Fabbisogno	8.445,48	7.207,43	7.095,00	7.222,52	7.286,28	7.445,96	7.525,80	9.621,87
RATA MEDIA	742,07	845,24	854,61	843,98	838,67	825,36	818,71	644,04



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 11: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio

Debito	Creditori	Debito residuo	Ipotesi liquidatoria		PROPOSTA CRISI CONSUMATORE		% Stralcio
			% soddisfazione	Valore del Debito	% soddisfazione	Valore del Debito	
ipotesi soddisfazione quota ipotecario capiente nel valore di stima dell'immobile prima casa su cui grava ipoteca							
Mutuo ipotecario immobiliare n.CF 353781 del 22/05/2008 (Privilegiato immobiliare)	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	169.040,36	46,56%	78.700,00	46,560%	78.705,19	53,44%
Ipotesi liquidatoria							
PROPOSTA CRISI CONSUMATORE							
Debito	Creditori	Debito residuo	% soddisfazione	Valore del Debito	% soddisfazione	Valore del Debito	% Stralcio
PRIVILEGIO							
valore beni residui:	60.500,00						
IVA n.CAPITALE IVA, COME DA CERTIFICAZIONE ADE DEL 07/05/2021 (Privilegiato mobiliare)	4 - AGENZIA DELLE ENTRATE	15.093,71	100,00%	15.093,71	100,000%	15.093,71	0,00%
Tributi Enti locali Sanzioni e interessi n.COME DA PRECISAZIONE DEL CREDITO DEL 29/04/2021 PER IMU, TASI, TARSU E TARI (Privilegiato mobiliare)	3 - COMUNE DI CALTANISSETTA	7.394,81	100,00%	7.394,81	100,000%	7.394,81	0,00%
Tributi Erariali indiretti - Mobiliare n.IMP. REGISTRO + BOLLO AUTO come da precisazione ADE e RISCOSSIONE (Privilegiato mobiliare)	4 - AGENZIA DELLE ENTRATE	554,82	100,00%	554,82	100,000%	554,82	0,00%
	TOTALE DEBITO	23.043,34		23.043,34		23.043,34	



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

SEGUE tabella 11

VALORE RESIDUO BENI POST SODDISFO PRIVILEGIO	37.456,66	33,77%					
		Ipotesi liquidatoria		PROPOSTA CRISI CONSUMATORE			
Debito	Creditori	Debito residuo	% soddisfazione	Valore del Debito	% soddisfazione	Valore del Debito	% Stralcio
CHIROGRAFO:						100%	
quota Mutuo Ipotecario immobiliare n.CF 353781 incapiente retrocessa al chirografo	2 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	90.340,36	33,77%	30.512,02	35,000%	31.619,13	66,23%
Mutuo Ipotecario immobiliare n.INTERESSI DI MORA (Chirografario)	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	2.737,17	33,77%	924,47	35,000%	958,01	66,23%
Fin. Credito al consumo n.CP 1096034 del 03/10/2011 (Chirografario)	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	15.766,89	33,77%	5.325,19	35,000%	5.518,41	66,23%
Aggio n.AGGIO + SPESE NOTIFICA COME DA PRECISAZIONE DELL'ESATTORE DEL 24/04/2021	2 - RISCOSSIONE SICILIA SPA	1.092,75	33,77%	369,07	35,000%	382,46	66,23%
Tributi n.DIRITTI DI NOTIFICA E INTERESSI DI MORA RUOLI ESATTORIALI (Chirografario)	2 - RISCOSSIONE SICILIA SPA	510,69	33,77%	172,48	35,000%	178,74	66,23%
Interessi Tributi n.INTERESSI IVA COME DA CERTIFICAZIONE RISCOSSIONE DEL 24/04/2021	4 - AGENZIA DELLE ENTRATE	454,27	33,77%	153,43	35,000%	158,99	66,23%
TOTALE DEBITO		110.902,13		37.456,66		38.815,75	

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal Debitore a corredo della proposta

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore presentato, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Tabella 12: Sintesi Accordo di Ristrutturazione del Debito

A - Reddito mensile personale e MOL impresa	2.368,86
B- Spese mensili personali	950,00

	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	2.747,06	854,61
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	115,97%	36,08%
Reddito mensile per spese (A-C)	-378,20	1.514,25



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla legge 3 - 2012 sul sovra indebitamento.**

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 3 - 2012;
- Il debitore si trova in stato di sovra- indebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1 bis;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento;
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera b);
- È stata analizzata positivamente la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 9 comma 3 bis lettera c);
- Sono stati indicati i costi della procedura (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- È stato rappresentato le modalità di considerazione del merito creditizio, da parte del creditore bancario (art. 9 comma 3 bis lettera e);
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- Il debitore si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili.

Prerogativa del Piano

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione;

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato la certificazione della Centrale dei Rischi della Banca d'Italia e quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte si ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano del consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto GESTORE DELLA CRISI, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal Debitore e quelli ulteriormente acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione integrativa;
- la situazione reddituale e patrimoniale dal Debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano “Crisi del Consumatore” qui proposto e predisposto dal Debitore;
- tutte le modifiche apportate al piano e le maggiori risorse poste al soddisfo dei creditori;

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del presente Piano del Consumatore, predisposto ex art. 8 legge n.3 del 27 gennaio 2012.

CALTANISSETTA li 30/06/2021

Con osservanza

Dr. MAURIZIO CIOFFI

Apposizione firma digitale



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL DEBITORE

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo economico cat. A/3	Proprietà	100,00%	78.700,00	CL	CALTANISSETTA	VIA MALTA 42	119	262	1
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo economico cat. A/3	Proprietà	100,00%	30.000,00	CL	CALTANISSETTA	C.DA MISTECI, pano terra	235	122	2
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo economico cat. A/3	Proprietà	100,00%	30.000,00	CL	CALTANISSETTA	C.DA MISTECI, piano 1^	235	122	3



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE**

Stima effettuata dal gestore, sulla base della quotazione rilevata sul sito specializzato di compravendita autovetture usate "SUBITO.IT"

Tipologia	Descrizione - Marca-modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola - Targa	Anno immatric.	Valore di Stima
Autovetture	MICRO COMPACT CAR SMART	100,00%	1	BX583EJ	2002	500,00



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI

Denominazione e ragione sociale / Cognome	Nome	P.IVA	C.F.	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P.	Indirizzo	PEC
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA		09339391006	09339391006	RM	ROMA		Via Vittorio Veneto 119	studiolegalebalestrazzi@pec.ordineavvocaticatania.it
RISCOSSIONE SICILIA SPA		04739330829	04739330829	CL	CALTANISSETTA	93100	VIALE DELLA REGIONE 79/C	direzioneprovincialecl@pec.riscossionesicilia.it
COMUNE DI CALTANISSETTA		00138480850	80001130857	CL	CALTANISSETTA	93100	CORSO UMBERTO I^, 134	protocollo@pec.comune.caltanissetta.it
AGENZIA DELLE ENTRATE				CL	CALTANISSETTA	93100	VIALE REGINA MARGHERITA	dp.Caltanissetta@pce.agenziaentrate.it



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ALLEGATO D: DATI RELATIVI AI FINANZIAMENTI IN ESSERE

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula /concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Reddito mensile e epoca finanziamento	% Rata Reddito	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario immobiliare	22/05/2008	CF 353781	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	78.700,00	889,00	1.708,00	52,05 %	78.700,00	Privilegiato_immobiliare
Fin. Credito al consumo	03/10/2011	CP 1096034	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	21.220,00	271,69	1.606,00	16,92 %	15.766,89	Chirografario
IVA		CAPITALE IVA, COME DA CERTIFICAZIONE ADE DEL 07/05/2021	4 - AGENZIA DELLE ENTRATE	15.093,71	1.509,37		N.D.	15.093,71	Privilegiato_mobiliare
Interessi Tributi		INTERESSI DI MORA IVA COME DA CERTIFICAZIONE RISCOSSIONE DEL 24/04/2021	4 - AGENZIA DELLE ENTRATE	454,27			N.D.	454,27	Chirografario
Mutuo Ipotecario immobiliare		INTERESSI DI MORA	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA				N.D.	2.737,17	Chirografario
Aggio		AGGIO + SPESE NOTIFICA COME DA PRECISAZIONE DELL'ESATTORE DEL 24/04/2021	2 - RISCOSSIONE SICILIA SPA	1.092,75			N.D.	1.092,75	Chirografario
Tributi Enti locali Sanzioni e interessi		COME DA PRECISAZIONE DEL CREDITO DEL 29/04/2021 PER IMU, TASI, TARSU E TARI	3 - COMUNE DI CALTANISSETTA	7.394,81	77,00		N.D.	7.394,81	Privilegiato_mobiliare
Tributi		DIRITTI DI NOTIFICA E INTERESSI DI MORA RUOLI ESATTORIALI	2 - RISCOSSIONE SICILIA SPA	510,69			N.D.	510,69	Chirografario
Tributi Erariali indiretti - Mobiliare		IMP. REGISTRO + BOLLO AUTO come da precisazione ADE e RISCOSSIONE	4 - AGENZIA DELLE ENTRATE	554,82			N.D.	554,82	Privilegiato_mobiliare
Mutuo chirografario	22/05/2008	QUOTA MUTUO INCAPIENTE RETROCESSA	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	90.340,36		1.708,00	0,00%	90.340,36	Chirografario



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**ALLEGATO E: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI****Pagamento Compensi e Spese Procedura**

Si presenta il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi all'Occ dell'Odcec di Caltanissetta, da corrispondersi in 10 rate mensili in prededuzione.

	Entro primi 10 mesi			
Compensi e spese gestore della crisi	7.848,05	0,00	0,00	0,00
Spese di Giustizia	300,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.148,05	0,00	0,00	0,00

SEGUE DETTAGLIO:

Dr. MAURIZIO CIOFFI - VIALE SICILIA 91, Caltanissetta
Telefono-Fax: 0934684212 - Pec: maurizio.cioffi@pec.commercialisti.it

Pag. 33 di 40



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

COMPENSO CONCORDATO CON O.C.C.		6.637,00
RIMBORSO INDENNITA' O.C.C (dal 10 al 15%)		0,00
TOTALE COMPENSO		6.637,00

RIPARTIZIONE COMPENSO		O.C.C.	GESTORE
RIPARTIZIONE COMPENSO		25,00%	75,00%
COMPENSO RIPARTITO		1.659,25	4.977,75
CONTRIBUTO CASSA PREVIDENZIALE	4,00%	-	199,11
IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	22,00%	365,04	1.138,91
RIMBORSO SPESE VIVE FUORI CAMPO IVA		-	8,00
TOTALE		2.024,29	6.323,77
RITENUTA D'ACCONTO	20,00%	-	995,55
NETTO A PAGARE		2.024,29	5.328,22
A) Totale Compensi e spese gestore della crisi		8.348,05	

C) Spese di Giustizia	300,00
------------------------------	--------

A-B+C) Totale Spese Procedura	8.148,05
--------------------------------------	-----------------

Dr. MAURIZIO CIOFFI - VIALE SICILIA 91, Caltanissetta
 Telefono-Fax: 0934684212 - Pec: maurizio.cioffi@pec.commercialisti.it



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario

Fabbisogno	1^ ANNO POST OMOLOGA	2^ ANNO POST OMOLOGA	3^ ANNO POST OMOLOGA	4^ ANNO POST OMOLOGA	5^ ANNO POST OMOLOGA	6^ ANNO POST OMOLOGA	7^ ANNO POST OMOLOGA	8^ ANNO POST OMOLOGA
Totale Rate Debito	1.507,30	9.043,80	9.043,80	9.043,80	9.020,75	8.904,84	8.904,84	8.904,84
Compensi e Spese Procedura	8.148,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	9.655,35	9.043,80	9.043,80	9.043,80	9.020,75	8.904,84	8.904,84	8.904,84
Reddito Disponibile	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32
Altre Entrate (vendita beni, prestiti, etc)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità finanziarie	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32
(+) Disponibilità/(-) Fabbisogno	7.694,97	8.306,52	8.306,52	8.306,52	8.329,57	8.445,48	8.445,48	8.445,48
RATA MEDIA	804,61	753,65	753,65	753,65	751,73	742,07	742,07	742,07

Fabbisogno	9^ ANNO POST OMOLOGA	10^ ANNO POST OMOLOGA	11^ ANNO POST OMOLOGA	12^ ANNO POST OMOLOGA	13^ ANNO POST OMOLOGA	14^ ANNO POST OMOLOGA	15^ ANNO POST OMOLOGA	16^ ANNO POST OMOLOGA
Totale Rate Debito	8.904,84	10.142,89	10.255,32	10.127,80	10.064,04	9.904,36	9.824,52	7.728,45
Compensi e Spese Procedura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	8.904,84	10.142,89	10.255,32	10.127,80	10.064,04	9.904,36	9.824,52	7.728,45
Reddito Disponibile	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32
Altre Entrate (vendita beni, prestiti, etc)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità finanziarie	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32	17.350,32
(+) Disponibilità/(-) Fabbisogno	8.445,48	7.207,43	7.095,00	7.222,52	7.286,28	7.445,96	7.525,80	9.621,87
RATA MEDIA	742,07	845,24	854,61	843,98	838,67	825,36	818,71	644,04



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Consolidamento per singolo debito dal primo al quarto anno dall' omologa

					1° ANNO POST OMOLOGA	2° ANNO POST OMOLOGA	3° ANNO POST OMOLOGA	4° ANNO POST OMOLOGA
Debito	Mutuo Ipotecario immobiliare n.CF 353781 del 22/05/2008 (Privilegiato, in	TOTALE PIANO	79.295,40	CAPITALE	867,98	5.210,91	5.216,13	5.221,35
Creditore	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	N. RATE	180	INTERESSI	13,08	75,45	70,23	65,01
Debito da consolidare	78.700,00	TOTALE RATA			881,06	5.286,36	5.286,36	5.286,36
Debito	Fin. Credito al consumo n.CP 1096034 del 03/10/2011 (Chirografario)	TOTALE PIANO	5.518,41	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	N. RATE	72	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	5.518,41	TOTALE RATA			0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	IVA n.CAPITALE IVA, COME DA CERTIFICAZIONE ADE DEL 07/05/2021 (Privilegiato, in	TOTALE PIANO	15.208,20	CAPITALE	166,47	999,41	1.000,41	1.001,41
Creditore	4 - AGENZIA DELLE ENTRATE	N. RATE	180	INTERESSI	2,51	14,47	13,47	12,47
Debito da consolidare	15.093,71	TOTALE RATA			168,98	1.013,88	1.013,88	1.013,88
Debito	Interessi Tributi n.INTERESSI DI MORA IVA COME DA CERTIFICAZIONE RISCO	TOTALE PIANO	158,99	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	4 - AGENZIA DELLE ENTRATE	N. RATE	1	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	158,99	TOTALE RATA			0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Mutuo Ipotecario immobiliare n.INTERESSI DI MORA (Chirografario)	TOTALE PIANO	958,08	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	N. RATE	48	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	958,01	TOTALE RATA			0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Aggio n.AGGIO + SPESE NOTIFICA COME DA PRECISAZIONE DELL'ESATTORIO	TOTALE PIANO	382,56	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	2 - RISCOSSIONE SICILIA SPA	N. RATE	24	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	382,46	TOTALE RATA			0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Tributi Enti locali Sanzioni e interessi n.COME DA PRECISAZIONE DEL CRED	TOTALE PIANO	7.450,73	CAPITALE	81,55	489,58	490,08	490,58
Creditore	3 - COMUNE DI CALTANISSETTA	N. RATE	180	INTERESSI	1,23	7,10	6,50	6,10
Debito da consolidare	7.394,81	TOTALE RATA			82,78	496,68	496,68	496,68
Debito	Tributi n.DIRITTI DI NOTIFICA E INTERESSI DI MORA RUOLI ESATTORIALI (C	TOTALE PIANO	178,74	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	2 - RISCOSSIONE SICILIA SPA	N. RATE	6	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	178,74	TOTALE RATA			0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Tributi Erariali indiretti - Mobiliare n.IMP. REGISTRO + BOLLO AUTO come	TOTALE PIANO	555,95	CAPITALE	23,06	138,50	138,63	138,77
Creditore	4 - AGENZIA DELLE ENTRATE	N. RATE	48	INTERESSI	0,10	0,46	0,33	0,19
Debito da consolidare	554,82	TOTALE RATA			23,16	138,96	138,96	138,96
Debito	Mutuo chirografario n.QUOTA MUTUO INCAPIENTE RETROCESSA del 22/0	TOTALE PIANO	31.619,13	CAPITALE	351,32	2.107,92	2.107,92	2.107,92
Creditore	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	N. RATE	180	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	31.619,13	TOTALE RATA			351,32	2.107,92	2.107,92	2.107,92



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Consolidamento per singolo debito dal quinto al decimo anno dall'omologa

				5° ANNO POST OMOLOGA	6° ANNO POST OMOLOGA	7° ANNO POST OMOLOGA	8° ANNO POST OMOLOGA	9° ANNO POST OMOLOGA	10° ANNO POST OMOLOGA	
Debito	Mutuo Ipotecario Immobiliare n.CF 353781 del 22/05/2008 (Privilegiato Ir	TOTALE PIANO	79.295,40	CAPITALE	5.226,57	5.231,80	5.237,03	5.242,28	5.247,51	5.252,77
Creditore	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	N. RATE	180	INTERESSI	59,79	54,56	49,33	44,08	38,85	33,59
Debito da consolidare	78.700,00			TOTALE RATA	5.286,36	5.286,36	5.286,36	5.286,36	5.286,36	5.286,36
Debito	Fin. Credito al consumo n.CP 1096034 del 03/10/2011 (Chirografario)	TOTALE PIANO	5.518,41	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	613,12
Creditore	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	N. RATE	72	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	5.518,41			TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	613,12
Debito	IVA n.CAPITALE IVA, COME DA CERTIFICAZIONE ADE DEL 07/05/2021 (Privi	TOTALE PIANO	15.208,20	CAPITALE	1.002,41	1.003,42	1.004,42	1.005,42	1.006,43	1.007,43
Creditore	4 - AGENZIA DELLE ENTRATE	N. RATE	180	INTERESSI	11,47	10,46	9,46	8,46	7,45	6,45
Debito da consolidare	15.093,71			TOTALE RATA	1.013,88	1.013,88	1.013,88	1.013,88	1.013,88	1.013,88
Debito	Interessi Tributi n.INTERESSI DI MORA IVA COME DA CERTIFICAZIONE RISC	TOTALE PIANO	158,99	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158,99
Creditore	4 - AGENZIA DELLE ENTRATE	N. RATE	1	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	158,99			TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158,99
Debito	Mutuo Ipotecario Immobiliare n.INTERESSI DI MORA (Chirografario)	TOTALE PIANO	958,08	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159,68
Creditore	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	N. RATE	48	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	958,01			TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159,68
Debito	Aggio n.AGGIO + SPESE NOTIFICA COME DA PRECISAZIONE DELL'ESATTOR	TOTALE PIANO	382,56	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127,52
Creditore	2 - RISCOSSIONE SICILIA SPA	N. RATE	24	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	382,46			TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127,52
Debito	Tributi Enti locali Sanzioni e Interessi n.COME DA PRECISAZIONE DEL CRED	TOTALE PIANO	7.450,73	CAPITALE	491,06	491,54	492,05	492,54	493,02	493,53
Creditore	3 - COMUNE DI CALTANISSETTA	N. RATE	180	INTERESSI	5,62	5,14	4,63	4,14	3,65	3,15
Debito da consolidare	7.394,81			TOTALE RATA	496,68	496,68	496,68	496,68	496,68	496,68
Debito	Tributi n.DIRITTI DI NOTIFICA E INTERESSI DI MORA RUOLI ESATTORIALI (C	TOTALE PIANO	178,74	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	178,74
Creditore	2 - RISCOSSIONE SICILIA SPA	N. RATE	6	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	178,74			TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	178,74
Debito	Tributi Erariali Indiretti - Mobiliare n.IMP. REGISTRO + BOLLO AUTO come	TOTALE PIANO	555,95	CAPITALE	115,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	4 - AGENZIA DELLE ENTRATE	N. RATE	48	INTERESSI	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	554,82			TOTALE RATA	115,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Mutuo chirografario n.QUOTA MUTUO INCAPIENTE RETROCESSA del 22/0	TOTALE PIANO	31.619,13	CAPITALE	2.107,92	2.107,92	2.107,92	2.107,92	2.107,92	2.107,92
Creditore	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	N. RATE	180	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	31.619,13			TOTALE RATA	2.107,92	2.107,92	2.107,92	2.107,92	2.107,92	2.107,92



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Consolidamento per singolo debito dall'undicesimo al sedicesimo anno dall'omologa

				11° ANNO POST OMOLOGA	12° ANNO POST OMOLOGA	13° ANNO POST OMOLOGA	14° ANNO POST OMOLOGA	15° ANNO POST OMOLOGA	16° ANNO POST OMOLOGA	
Debito	Mutuo Ipotecario Immobiliare n.CF 353781 del 22/05/2008 (Privilegiato Ir	TOTALE PIANO	79.295,40	CAPITALE	5.258,02	5.263,29	5.268,54	5.273,82	5.279,10	4.402,90
Creditore	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	N. RATE	180	INTERESSI	28,34	23,07	17,82	12,54	7,26	2,40
Debito da consolidare	78.700,00	TOTALE RATA		5.286,36	5.286,36	5.286,36	5.286,36	5.286,36	4.405,30	
Debito	Fin. Credito al consumo n.CP 1096034 del 03/10/2011 (Chirografario)	TOTALE PIANO	5.518,41	CAPITALE	919,68	919,68	919,68	919,68	919,68	306,89
Creditore	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	N. RATE	72	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	5.518,41	TOTALE RATA		919,68	919,68	919,68	919,68	919,68	306,89	
Debito	IVA n.CAPITALE IVA, COME DA CERTIFICAZIONE ADE DEL 07/05/2021 (Privi	TOTALE PIANO	15.208,20	CAPITALE	1.038,45	1.009,45	1.010,46	1.011,48	1.012,49	844,15
Creditore	4 - AGENZIA DELLE ENTRATE	N. RATE	180	INTERESSI	5,43	4,43	3,42	2,40	1,39	0,75
Debito da consolidare	15.093,71	TOTALE RATA		1.013,88	1.013,88	1.013,88	1.013,88	1.013,88	844,90	
Debito	Interessi Tributi n.INTERESSI DI MORA IVA COME DA CERTIFICAZIONE RISC	TOTALE PIANO	158,99	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	4 - AGENZIA DELLE ENTRATE	N. RATE	1	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	158,99	TOTALE RATA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Debito	Mutuo Ipotecario Immobiliare n.INTERESSI DI MORA (Chirografario)	TOTALE PIANO	958,08	CAPITALE	239,52	239,52	239,52	79,77	0,00	0,00
Creditore	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	N. RATE	48	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,07	0,00	0,00
Debito da consolidare	958,01	TOTALE RATA		239,52	239,52	239,52	79,84	0,00	0,00	
Debito	Aggio n.AGGIO + SPESE NOTIFICA COME DA PRECISAZIONE DELL'ESATTORI	TOTALE PIANO	382,56	CAPITALE	191,28	63,66	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	2 - RISCOSSIONE SICILIA SPA	N. RATE	24	INTERESSI	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	382,46	TOTALE RATA		191,28	63,76	0,00	0,00	0,00	0,00	
Debito	Tributi Enti Locali Sanzioni e Interessi n.COME DA PRECISAZIONE DEL CRED	TOTALE PIANO	7.450,73	CAPITALE	494,02	494,50	495,02	495,50	495,99	414,25
Creditore	3 - COMUNE DI CALTANISSETTA	N. RATE	180	INTERESSI	2,66	2,18	1,96	1,18	0,69	0,18
Debito da consolidare	7.394,81	TOTALE RATA		496,68	496,68	496,68	496,68	496,68	414,43	
Debito	Tributi n.DIRITTI DI NOTIFICA E INTERESSI DI MORA RUOLI ESATTORIALI (C	TOTALE PIANO	178,74	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	2 - RISCOSSIONE SICILIA SPA	N. RATE	6	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	178,74	TOTALE RATA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Debito	Tributi Erariali Indiretti - Mobiliare n.IMP. REGISTRO + BOLLO AUTO come	TOTALE PIANO	555,95	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	4 - AGENZIA DELLE ENTRATE	N. RATE	48	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	554,82	TOTALE RATA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Debito	Mutuo chirografario n.QUOTA MUTUO INCAPIENTE RETROCESSA del 22/0	TOTALE PIANO	31.619,13	CAPITALE	2.107,92	2.107,92	2.107,92	2.107,92	2.107,92	1.756,93
Creditore	1 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	N. RATE	180	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	31.619,13	TOTALE RATA		2.107,92	2.107,92	2.107,92	2.107,92	2.107,92	1.756,93	



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ELENCO ALLEGATI

1. Certificato stato di famiglia;
2. Certificato Carichi Pendenti;
3. Certificato Casellario Giudiziale;
4. Elenco spese mensili;
5. Estratto centrale rischi Banca d'Italia;
6. Copia Visura Camerale;
7. Scheda Anagrafico Professionale;
8. Atto revoca della rinuncia eredità del 17/01/2019;
9. Copia ultima busta paga Risplendente anno 2021;
10. Copia Rinnovo Contratto di lavoro del 31/01/2020 a tempo pieno e indeterminato;
11. Visura ipotecaria (ispezione) ventennale del 21/06/2021;
12. Precisazione dell'Agenzia delle Entrate del 07/05/2021;
13. Precisazione Comune di Caltanissetta del 29/04/2021;
14. Visura Centrale Allarme Interbancario presso Banca d'Italia;
15. Copia Atto compravendita del 09/08/2019;
16. Copia Atto divisione e compravendita del 21/05/2021;
17. Raccomandata Avvocato del 13/04/2021;
18. Certificato catastale del 21/06/2021;
19. Estratto atto di matrimonio.



Crisi del consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dr. MAURIZIO CIOFFI - VIALE SICILIA 91, Caltanissetta
Telefono-Fax: 0934684212 - Pec: maurizio.cioffi@pec.commercialisti.it

